



DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL MAGGIORE
VIA GRAMSCI, 175 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)
Tel. n. 051/711285/86 - Fax n. 051/6322616 e-mail
BOEE068003@istruzione.it
n. c. f. 80074330376

PROGETTO ACCOGLIENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia si afferma che:

“...la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano, la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.”

E' sicuramente importante la capacità dell'insegnante e della scuola nel suo insieme di accogliere il bambino in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni sue e dei suoi familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costituzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti.

FINALITA', MOTIVAZIONI, OBIETTIVI

L'entrata a scuola, per il bambino di tre anni, rappresenta una tappa importante: è il riconoscimento di una crescita che è avvenuta.

La scuola è il luogo in cui egli si rende conto di avere un bagaglio di abilità, di esperienze, di atti che può mettere a confronto con gli altri.

I genitori avranno, verso la scuola, atteggiamenti diversi; c'è chi la vive con ansia e chi con fiducia; c'è chi teme il distacco dal bambino e chi invece lo riconosce pronto per affrontare una comunità più vasta.

E' altresì importante il momento del rientro a scuola dei bambini di 4 e 5 anni dopo le vacanze estive. E' necessario poter dedicare loro la giusta attenzione e momenti di ascolto privilegiati. E' bene che la scuola si attrezzi per compiere le operazioni necessarie per l'accoglienza dei bambini.

OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Numerosi sono gli obiettivi che la scuola si propone:

- Conoscere i bambini e farli uscire dall'anonimato di un elenco;
- Impostare tutte quelle iniziative che consentano di fare collaborare i genitori e gli insegnanti in modo da preparare insieme a loro l'ingresso;
- Preparare spazi e attività, così da far trovare al bambino un luogo sicuro e piacevole;
- Definire le modalità con cui il personale docente e non docente accoglie i bambini e le prassi di incontro con gli altri bambini.
- Accogliere con attenzione e cura i bambini di 4 e 5 anni che riprendono la scuola dopo la pausa estiva o l'esperienza dei centri estivi.
- Favorire la socializzazione nel nuovo gruppo-sezione.

OBIETTIVI DEI BAMBINI

Per i bambini di tre anni il primo periodo di scuola dell'infanzia tenderà verso:

- l'ambientarsi a scuola per un breve periodo;
- orientarsi nella sezione e negli spazi circostanti;
- scoprire i giocattoli e il materiale;
- incontrare altri bambini;
- l'assumere le prime consuetudini di vita in comune.

Per i bambini di 4-5 anni il primo periodo tenderà verso:

- Il ritrovare gli amici e le insegnanti in un clima sereno e disteso;
- Il conoscere i nuovi compagni e instaurare con loro le prime relazioni significative.

1

ASSEMBLEA GENITORI

Prima dell'inizio delle attività viene convocata una riunione con tutti i genitori della sezione, durante la quale gli insegnanti e il personale collaboratore scolastico forniscono informazioni e discutono dei primi concreti problemi legati all'accoglienza e all'inserimento. In particolare la riunione ha lo scopo di:

- presentare tutto il personale, docente e non, nelle sue diverse funzioni; fornire le regole minime circa l'orario, la frequenza, i servizi di mensa, ecc.;
- suggerire atteggiamenti e comportamenti da assumere nei primi giorni di scuola (il tempo di presenza nella sezione al momento dell'ingresso; coerenze di comportamento rispetto a ciò che si dice al bambino; accettare che il bambino abbia anche piccole crisi, ecc.).

2

COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI

E' un momento-strumento particolarmente utile per la famiglia e gli insegnanti. E' da effettuarsi appena prima dell'inizio della scuola, a settembre.

Si svolge in forma di dialogo, con ogni famiglia, singolarmente (è bene che siano presenti entrambi i genitori).

Il colloquio è teso a ricavare il massimo di informazioni relative alla storia precedente del bambino e soprattutto serve a:

- dare sicurezza al genitore che "consegna" alla scuola il proprio bambino con tutte quelle informazioni che permettono di identificarne esigenze, bisogni, desideri, abitudini, ecc...; per consentire alle insegnanti di personalizzare l'approccio con ogni bambino avendone una conoscenza mediata dal genitore;
- formulare, sui dati ricavati, gli interventi per agevolare il momento dell'inserimento.

COMPRESENZA INSEGNANTI FREQUENZA ANTIMERIDIANA E GRADUALE ACCOGLIENZA

Bambini nuovi iscritti

Le insegnanti ritengono opportuno che durante **i primi 3 giorni di scuola** i bambini nuovi iscritti frequentino la scuola suddivisi in due fasce orarie, comprese tra le 8 e le 12 senza consumare il pasto.

Dal quarto giorno fino al decimo giorno è prevista la frequenza antimeridiana compresa tra le 8 e le 13.30 con il pasto.

Bambini che hanno già frequentato la scuola.

Si ritiene necessaria la frequenza antimeridiana dei bambini (8-13.30)che hanno frequentato gli anni precedenti, per **i primi 5 giorni di scuola**, per permettere alle insegnanti di essere in compresenza.

Bambini nuovi iscritti	Bambini già frequentanti
I primi 3 giorni frequenza in una fascia oraria compresa tra le 8 e 12. Dal 4 giorno al 10 giorno frequenza tra le 8 e le 13.30 con il pasto. Dall'undicesimo giorno è possibile rimanere tutta la giornata. (8-16.30)	I primi 5 giorni di scuola la frequenza è prevista dalle 8 alle 13.30. Dal 6 giorno la frequenza è a tempo pieno (8-16.30)

Un tale metodo consente un approccio costruttivo e rispettoso delle modalità personali di accettazione e relazione proprie di ogni bambino, sia di 3 che di 4 o 5 anni.. Allo stesso tempo la compresenza delle insegnanti al mattino permette una relazione molto diretta insegnante-piccolo gruppo, in una situazione priva di tensione e di ansia in un'atmosfera piacevole in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni proprie e degli altri.

Il Consiglio di Circolo ha approvato tali modalità di accoglienza con delibera N. 82 del 20-12 2021.

Inoltre, compatibilmente con le esigenze delle famiglie, si potranno concordare tempi e modi individualizzati di accoglienza (ad esempio: prolungamento della frequenza senza pasto, rinvio del riposo dopo le prime due settimane).

Ciò che vale è che si inizino questi momenti così importanti per il benessere psico-fisico dei bambini (il pasto e il riposo) quando essi sono pronti, non in osservanza di una regola organizzativa a carattere formale.

Si ribadisce inoltre la necessità di un inserimento graduale per tutti i nuovi iscritti e maggiormente per i bambini in situazione di disagio.

PREDISPOSIZIONE DI SITUAZIONI MOTIVANTI

LA FIGURA DELL'INSEGNANTE AL MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA IN RAPPORTO AL BAMBINO.

L'insegnante favorisce il graduale distacco del bambino dai genitori:

- proponendo un rapporto privilegiato bambino-adulto/insegnante;
- predisponendo un ambiente ricco di stimoli percettivi significativi, motivando il bambino ad interagire con il nuovo ambiente;
- aiutandolo a superare l'ansia del distacco, proponendosi come figura di riferimento e non imponendosi come figura sostitutiva dei genitori;
- evitando contatti e atteggiamenti invadenti;
- creando situazioni di avvicinamento graduale sempre più stretto, anche attraverso la comunicazione non verbale (sorrisi, inviti, cenni, brevi contatti, ecc.);
- prestando attenzione ai suoi messaggi in modo affettuoso;
- organizzando lo spazio con materiale e giochi, individuali e collettivi, che lo invitino a "scoprire" la scuola;
- stimolando e guidando l'esperienza in modo non direttivo per i bambini di 4-5 anni, più direttivo, con indicazioni e stimoli, per i bimbi di 3 anni.

In questo momento è più che mai necessario considerare l'opportunità di predisporre un ambiente in cui le persone e le cose, con cui il bambino entra in relazione, non impongano modalità relazionali e funzionali predeterminate e fisse, ma possano suggerire un rapporto dialettico personale e autonomo.

D'altro lato occorre sottolineare il rispetto del tempo personale, come espressione dell'individualità del singolo.

LA FIGURA DELL'INSEGNANTE IN RAPPORTO AL GENITORE

L'insegnante invita i genitori alla partecipazione e alla collaborazione:

- proponendosi come figura di riferimento e interlocutrice disponibile a fornire chiarimenti e rassicurazioni;
- coinvolgendoli nel processo di inserimento;
- presentando l'ambiente scolastico;
- informandoli sulle attività educative e sull'orientamento pedagogico della scuola;
- documentando in modo facilmente leggibile le esperienze scolastiche (video, foto, ecc...); comunicando le notizie riguardanti la scuola (orari, incontri, feste, uscite, ecc...) con un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile;
- predisponendo visite alla scuola durante il periodo delle iscrizioni.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

In questo contesto l'insegnante potrà:

- partecipare ai giochi organizzati nei vari gruppi;
- sostenere le attività dei piccoli;
- corrispondere con flessibilità alle richieste e agli interessi manifestati dai bambini;
- osservare i comportamenti e le relazioni instaurati, comprendere e adeguare i propri interventi, facendo particolare attenzione alle comunicazioni verbali e non del bambino;
- recuperare relazioni più personalizzate, per rinforzare nel bambino l'individuazione dell'insegnante come figura di riferimento.

Ecco alcune proposte per i primi giorni:

- giochi e movimenti cantati;
- giochi nell'angolo della cucina o della casa per "far finta", cioè per simulare la famiglia;
- ascolto di una favola raccontata dall'insegnante;
- un pasticciamento di colori;
- manipolazione con pasta colorata;
- un giro conoscitivo negli ambienti della scuola.

